

Zeitschrift: Études pédagogiques : annuaire de l'instruction publique en Suisse
Band: 57/1966 (1966)

Artikel: Ticino
Autor: Pelloni, E.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-115342>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 09.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

affecté aussi bien les étudiants neuchâtelois (+ 69) que les Confédérés (+ 47) ou les étrangers (+ 61).

D'autre part, le mouvement d'extension de l'enseignement universitaire annoncé par le rapport du Conseil d'Etat au Grand Conseil, du 5 mars 1965, s'est amplifié. Des cours nouveaux ont été créés ainsi qu'un Centre de recherches hydrogéologiques. Le laboratoire de langues de la Faculté des lettres s'est transformé en Centre de linguistique appliquée. Il organisera prochainement, en collaboration avec les autres centres universitaires du même type un cours de formation aux méthodes audio-visuelles destiné aux maîtres de l'enseignement secondaire. Le nombre des assistants a été sensiblement augmenté, non seulement dans les laboratoires, mais aussi dans les divers séminaires. Les étudiants obtiennent ainsi plus facilement les conseils dont ils ont besoin.

Le développement des enseignements est lié à l'agrandissement des locaux disponibles ou à la construction de nouvelles salles. Le Séminaire de mathématiques a pu s'installer dans l'immeuble dont une partie était déjà occupée par le Séminaire de psychologie et l'Institut de sociologie et de science politique. Les locaux libérés dans le bâtiment de l'Avenue du 1^{er} Mars ont permis à la Faculté des lettres d'améliorer ses installations. Toutefois, les améliorations les plus spectaculaires sont constituées, sur le plan des réalisations, par la construction du pavillon qui abrite l'Institut de biochimie au Mail, sur le plan des crédits de construction, par l'acceptation par le peuple neuchâtelois d'un crédit de Fr. 8 500 000.— pour la construction d'un Institut de chimie au Mail et pour divers autres travaux annexes.

Au point de vue administratif, enfin, le statut des assistants et des chefs de travaux a été fixé par de nouveaux règlements.

On ne peut que se réjouir de cet essor de l'enseignement universitaire et souhaiter qu'il se poursuive en harmonie avec celui des autres universités romandes.

A. PERRENOUD

Chef du service de l'enseignement secondaire

TICINO

SCUOLA DELL'OBBLIGO

Non vi sono da segnalare grandi novità: l'indice di scolarità è in continuo aumento e raggiunge il 121 % a dimostrazione dell'incremento demografico che caratterizza il Cantone a partire dal 1960.

Insegnano attualmente nelle nostre scuole elementari ben 586 docenti, ricordando che dal 1961 in poi circa il 12 % dei maestri lasciano l'insegnamento o per pensionamento o matrimonio o per ragioni di studio.

Dei 71 maestri licenziati nel 1964, 6 hanno continuato gli studi e i rimanenti sono appena stati sufficienti per occupare i posti liberi. Nell'estate 1965 i posti messi a concorso furono 190 e i nuovi maestri 88.

L'intensificata frequenza della scuola magistrale che regista 680 allievi permette di guardare con un certo ottimismo alla risoluzione del problema della formazione di docenti elementari.

A documentazione di quanto sopra scritto basta la seguente statistica di previsione:

Anno scolastico	Nati vivi negli anni	Allievi nelle prime 5 classi elementari	Eccedenza assoluta	%
1964-65	1954-1958: 12 087	13 745	+ 1 658	13,7
1971-72	1961-1965: 16 780	19 300	+ 2 520	14
Variazioni:	+ 4 693	+ 5 555		

Nell'anno scolastico 1971-72 occorre dunque prevedere oltre 5 500 allievi in più rispetto agli attuali (sempre nel ciclo elementare): la cifra ha di conseguenza alcuni corollari e cioè il numero di maestri da formare e il numero di aule da preparare per tale periodo.

Molto più difficile è la previsione del numero di allievi che frequenterranno il ciclo post-elementare.

Pur prospettando anche qui un notevole aumento del numero degli allievi si prevede di arrivare quanto prima a una riforma dell'art. 62 della Legge della scuola e che consenta di assegnare congrui sussidi sulle spese di costruzione ai comuni che hanno già progettato o stanno iniziando la costruzione di centri scolastici regionali. La distribuzione degli adolescenti fra gli 11 e i 14 anni circa le scuole frequentate è di 1 a 3 fra ginnasio e scuola maggiore ed è da pensare che lo Stato dovrà entro breve tempo risolvere delicati problemi di ordine edilizio e finanziario.

È utile ricordare che la progettazione di centri scolastici si colloca evidentemente nell'ambito della programmata unificazione degli istituti di studio post-elementari. In merito gli studi sono ben lunghi dall'essere ultimati: le varie associazioni magistrali si sono già pronunciate. Da una recente dichiarazione del Capo del Dipartimento in occasione dell'esame del rendiconto 1965 da parte del Gran Consiglio si prevede di creare entro il 1967 una scuola pilota dai cui risultati trarre utili informazioni per la futura scuola media unificata, estesa a tutto il Cantone.

Alcuni passi iniziali sono già stati effettuati: i programmi di matematica vengono gradatamente estesi agli allievi del 6º-8º anno di scuola e nel corso del 1965/66 si è proceduto in modo analogo anche per le scienze naturali che presentano, naturalmente, più gravi ostacoli, non solo di ordine metodologico ma anche logistico.

SCUOLE SECONDARIE

La nota di maggiore rilievo è certamente data dal nuovo piano orario introdotto nella classe prima del ginnasio, come conseguenza dell'evoluzione in atto, in seguito alle modifiche delle strutture sociali del Cantone.

Gli argomenti presi in considerazione dalla Conferenza dei direttori di ginnasio furono i seguenti:

- a) diversa velocità di apprendimento degli allievi sottoposti a uno stesso ritmo di lavoro;
- b) controllo dell'attività degli allievi insufficiente (lavori a domicilio non autentici), numero di ore di lezione per le materie principali non proporzionato;

c) numero di materie quotidiane eccessivo, da cui dispersione degli interessi e difficoltà per gli allievi di organizzare il proprio lavoro.

Gli allievi di prima ginnasio, anche per evitare la corsa alle lezioni private, hanno bisogno di essere guidati nei loro lavori, per cui dovrà esistere una diversa gradazione della presenza scolastica nel corso degli studi ginnasiali.

Questa ci sembra una motivazione nettamente sociale: non tutti gli allievi possono, a domicilio, procedere ad opera di revisione e di rielaborazione.

Il piano orario della prima ginnasio, che sarà gradualmente esteso anche alle altre classi, consiste in una migliore razionalizzazione del lavoro durante la giornata: ad ogni lezione segue l'ora di esercitazione. Una seconda innovazione è data dall'aumento delle ore di francese che passano da 2 a 5 ore settimanali.

ALTRE SCUOLE SECONDARIE

Eccezion fatta per la scuola di commercio che si mantiene stazionaria come frequenza, l'affluenza alle altre scuole è in continuo aumento anche per i considerevoli sforzi fatti dal Cantone circa la democratizzazione degli studi.

Nel 1965 furono licenziati per la prima volta i maestri che seguirono il corso quadriennale presso la scuola magistrale: l'esperienza dimostra che la modifica legislativa risponde agli interessi della scuola ticinese.

Pure molto frequentato il corso preparatorio annesso alla scuola magistrale e destinato ad accogliere i giovani provenienti dalle scuole maggiori delle zone eccentriche del Cantone. L'iter normale prevede la licenza ginnasiale per poter essere ammessi alla scuola magistrale.

Dei 44 iscritti nel 1959/60 nel 1º corso preparatorio 15 hanno ultimato i loro studi (33 %) e dei 53 che hanno iniziato il preparatorio nel 1960/61 il 60 % sta per concludere gli studi presso la magistrale. Le cifre dimostrano che anche qui l'innovazione legislativa è stata utile al paese.

Per la scuola tecnica superiore è da segnalare l'ingresso definitivo nella nuova sede di Trevano, tutt'ora in fase di sistemazione con la creazione dell'istituto tecnico sperimentale e la mensa per gli allievi.

Un'innovazione di notevole importanza è la suddivisione dell'anno scolastico in semestri per le ultime classi.

Una statistica effettuata dal Dipartimento educazione in occasione dei dibattiti parlamentari sulla riforma di alcuni articoli della legge tributaria, che prevede sgravi fiscali per le famiglie che hanno figli agli studi, ha dato i seguenti risultati:

Su un totale di 2 687 allievi (dopo il 15º anno di età):

54 % hanno il domicilio nel luogo di studio

20 % sono itineranti

26 % sono interni o tengono camera e pensione nel luogo di studio.

Le cifre dimostrano ancora una volta come l'accesso alle scuole secondarie sia in funzione delle condizioni geografiche: tale fatto sta per porre numerosi problemi al paese, primo fra tutti la creazione di una casa dello studente a Lugano.

STUDI ACCADEMICI

Si assiste a un continuo aumento degli universitari (734, con un aumento di 53 unità rispetto al precedente anno). Anche le studentesse aumentano (+ 29).

La distribuzione per facoltà segue quella degli altri anni con lieve tendenza verso le facoltà scientifiche e tecniche: le facoltà più frequentate dagli studenti ticinesi sono quelle di diritto ed economia, seguite da ingegneria, medicina e scienze. Va pure notato che circa il 50 % degli universitari è al beneficio di assegni di studio. In merito si ricorda che l'azione delle borse di studio è in continuo aumento. Sui nuovi criteri, derivanti dal decreto esecutivo del 31. 5. 1966 in ossequio alla modifica della Legge della scuola del 1963, si riferirà più in dettaglio nella cronaca scolastica del 1966.

E. PELLONI

VALAIS**ENSEIGNEMENT SECONDAIRE**

La commission cantonale de l'enseignement secondaire s'est attachée à divers problèmes d'actualité parmi lesquels il faut mentionner

- les conditions d'admission à l'école de commerce et à la section scientifique.
- La révision de l'ordonnance fédérale sur la reconnaissance des certificats de maturité.

La commission chargée de l'unification des programmes s'est penchée d'abord sur l'enseignement de l'allemand. Cette langue sera désormais enseignée dans toutes les écoles secondaires du Valais romand au moyen d'un manuel unique et selon une méthode tout à fait moderne. Il s'agit du manuel «*Wir sprechen Deutsch*» dû aux trois professeurs genevois MM. Uhlig, Chatelanat et Lang, et qui est adopté dans quatre cantons romands.

Un séminaire pour l'enseignement de l'allemand selon cette nouvelle méthode a réuni à Sion, le 2 juin 1965, 62 participants.

ENSEIGNEMENT SECONDAIRE DU 1^{er} DEGRÉ**1. Valais romand**

Lors des examens d'admission aux écoles secondaires, 474 candidats se sont présentés pour la section classique; 305 ont réussi, soit le 64 %. Des 1468 candidats qui se sont présentés pour la section générale, 730 ont été admis, soit le 50 %.

Les travaux préparatoires à l'introduction du cycle d'orientation se sont poursuivis. Une solution satisfaisante exige une augmentation du personnel enseignant, des locaux nouveaux et des moyens financiers accrus. La situation actuelle ne permettra vraisemblablement pas la mise en place rapide de la nouvelle structure; il faudra adopter le principe d'une évolution progressive vers l'organisation moderne voulue par le législateur.